

MASO

Calare il sipario

C'è il diritto all'informazione, ovvio. Quando però l'informazione cessa di essere tale e diventa morbosa ricerca di qualcosa di nuovo a tutti i costi e sempre più macabro da comunicare, quando diventa ricerca affannosa di audience a tutti i costi, allora non ci stiamo più. Allora da parte nostra, di noi gente banalmente comune, alle prese con il quotidiano e con i problemi della nostra povera Italia, si leva una richiesta pressante, il nostro sacrosanto diritto al «rifiuto di informazione». Maso chiede di essere lasciato in pace, e contemporaneamente esce il suo libro sul più odioso e raccapricciante dei delitti. Anche noi cittadini vogliamo essere lasciati in pace. Cessino i giornali e le tv di informarci su cosa fa Maso, su chi l'ha atteso all'uscita dal carcere, su cosa scrive nel suo libro, sui suoi macabri sentimenti, su chi è sua moglie. Calì il sipario. La tragedia è stata consumata ma soprattutto lo spettacolo è finito.

Gabriella Dimitri

VERONA